



**MESSAGGIO DI
S.A.R. VITTORIO EMANUELE
DUCA DI SAVOIA
PRINCIPE DI NAPOLI
IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA DI MONZA
PER IL 110° ANNIVERSARIO DEL REGICIDIO DI S.M. IL RE UMBERTO I
GINEVRA – 24 LUGLIO 2010**

Desidero essere presente oggi con Voi nella bella città di Monza in occasione della cerimonia nel 110° Anniversario del Regicidio del mio bisnonno, S.M. il Re Umberto I, organizzata dalla Delegazione di Milano dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon in collaborazione con la Delegazione lombarda degli Ordini Dinastici della mia Casa.

Il sacrificio di Umberto I, caduto vittima di un attentato il 29 Luglio 1900, centodieci anni orsono, rimane allora come oggi un esempio sublime di dedizione al dovere ed alla Patria anche a costo della propria vita.

Durante gli anni del regno umbertino l'Italia seppe rafforzare il proprio ruolo di potenza europea ed inaugurare un periodo di benessere diffuso grazie ai numerosi impulsi all'industria, al commercio, alla riorganizzazione delle strutture militari.

Unico Capo di Stato italiano perito per mano anarchica, Umberto I, detto dal popolo il *Re Buono*, seppe guadagnarsi il rispetto dei ceti più umili, la fiducia delle classi emergenti, la stima dei combattenti, anche in virtù della sua Medaglia d'Oro al Valor Militare ricevuta per i gloriosi fatti di Villafranca.

Desidero ringraziare per la presenza le Autorità Civili, Militari e Religiose, il Presidente dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon Cap. Vasc. Comm. Ugo d'Atri, il Gruppo Savoia, il Circolo Reale Carlo Alberto, il Circolo San Maurizio, le cariche sociali ed i rappresentanti degli Ordini Dinastici della mia Casa, presenti unitamente all'Uff. Rev. Don Simone Rolandi, celebrante questa Sacra funzione.

In prossimità del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia è mio desiderio visitare Monza e portare il mio atto d'omaggio alla figura del *Re Buono*, quel Sovrano che, come ebbe a dire S.M. la Regina Margherita, "*fino all'ultimo respiro, si studiò di adempiere la sua missione*".

A Voi tutti il mio più cordiale ed affettuoso saluto.

Viva l'Italia!